

## Un po' di storia

Le **Sezioni Ospedaliere** nascono nel lontano 1977 dalla sensibilità di alcuni primari degli ospedali del Comune di Milano e degli psicologi della Facoltà di Medicina che lavoravano come consulenti. Fanno parte di un più ampio quadro di iniziative volte ad un processo di umanizzazione degli ambienti ospedalieri, visti come spazi di vita e non esclusivamente di malattia.



Nel **1982** viene stipulata **con il Comune di Milano, la prima convenzione**, rinnovata poi negli anni successivi fino ad oggi, che delinea le caratteristiche di questo servizio e prevede la presenza di educatori in 4 ospedali milanesi. La centralità del ruolo educativo mira a tutelare il processo di crescita del minore che, in ospedale, può subire rallentamenti o regressioni. Così gli educatori, presenti ogni giorno, diventano una figura di riferimento.

## Il valore delle relazioni

**Accogliere** il bambino/ragazzo nella sua totalità si traduce in un'attenzione educativa capace di tenere insieme bambino e famiglia, passato e presente, malattia e salute.

L'educatore è presente in reparto per osservare, aiutare e sostenere i bambini/ragazzi e le loro famiglie e funge da mediatore tra le varie figure presenti. In alcune strutture è inserito anche in Ambulatori e Day Hospital, dando continuità alle relazioni che si creano soprattutto in presenza di patologie croniche.

Un ambiente piacevole, rapporti amicali e collaboranti, fanno sì che l'esperienza del ricovero sia elaborata senza arrestare i processi di crescita.



**La famiglia** si colloca in primo piano nelle attività degli educatori comunali che perseguono l'obiettivo di favorire il gioco dei familiari con il minore in ospedale per salvaguardare il più possibile la diade mamma/figlio.

## Il gioco

**Veicolo dei processi di formazione** di bambini e minori, il gioco è lo strumento privilegiato per comprendere le difficoltà dei minori e dei familiari presenti con loro.

Nella Sala Gioco o nelle camere di degenza le attività che si svolgono quotidianamente, aiutano così a mantenere il legame con la vita normale, dando una speranza di continuità. Attraverso il gioco è possibile entrare in relazione con il minore e la sua famiglia.



Durante il ricovero, vengono create situazioni per comunicare, esprimersi, conoscere ed apprendere, attività mirate a soddisfare bisogni e curiosità di bambini e ragazzi.

Tecniche grafico-pittoriche, manipolazione, laboratori creativi e giochi di società: le proposte ludiche e gli interventi mirano a mantenere attiva la parte sana del bambino/ragazzo per favorire il recupero delle risorse individuali nel processo di guarigione, tutelando la continuità del processo evolutivo.

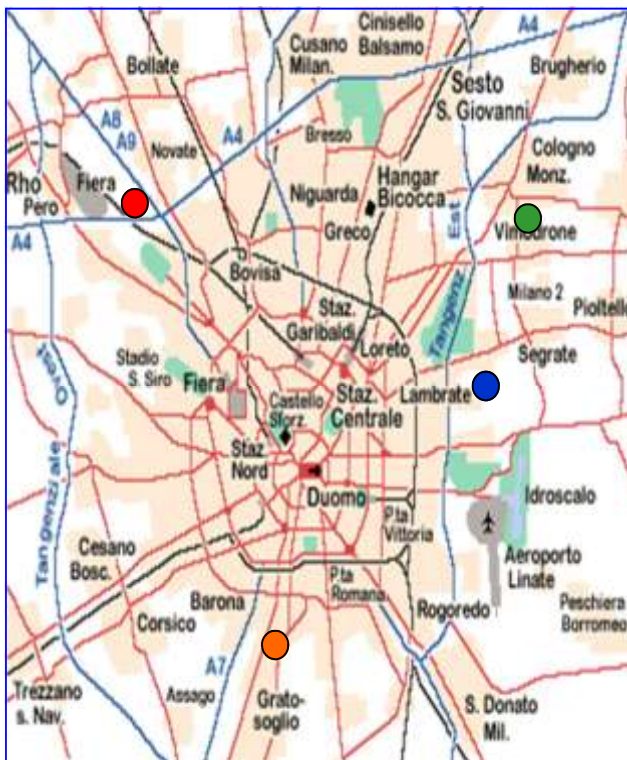
**Gli educatori** del **Comune di Milano** sono presenti nei seguenti ospedali:

- **Istituto Nazionale Dei Tumori**  
S.C. Pediatria Oncologica  
Fondazione IRCCS
- **Ospedale San Paolo**  
Clinica Pediatrica e  
Ambulatori Pediatrici
- **Ospedale San Raffaele**  
Unità Operativa di Pediatria
- **Azienda Ospedaliera L. Sacco**  
Clinica Pediatrica



### Alcuni dati:

Nei 4 ospedali interessati dalla convenzione con il Comune di Milano, le attività educative si rivolgono a circa 3000 bambini/ragazzi ricoverati ai quali vanno sommati bambini/ragazzi che giornalmente accedono agli Ambulatori/Day Hospital



# Oltre le Cure

Percorsi tra terapie e giochi



Una finestra sulle  
“Sezioni Didattiche  
Ospedaliere”  
della città di Milano

Area Servizi Scolastici ed Educativi  
Unità Iniziative Educative e Unità Didattiche  
Territoriali  
Tel. 0288462660 - fax 0288442369  
lucetta.ostaldo@comune.milano.it

8  
4  
.  
6  
2  
6  
6  
0

-

6  
2  
7  
6  
0

l  
u  
c  
c  
e  
t  
t  
a  
.

o  
s  
t  
a  
l  
d  
o  
@  
c  
o  
m  
u  
n  
e  
.  
m  
i  
l  
a  
n  
o  
.

i  
t